



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2022 LA TUA STORIA NELLA MIA

N. VOLONTARI RICHIESTI: 10

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2022 PER UNA COMUNITA' RESILIENTE IN CALABRIA, che interviene nell'ambito di azione E-Crescita della resilienza delle comunità, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con UILDM.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2022 LA TUA STORIA NELLA MIA si sviluppa nella provincia di Reggio Calabria, nel territorio dei comuni di Reggio di Calabria e Villa San Giovanni, in strutture che ospitano e organizzano attività volte all'inclusione sociale di minori stranieri non accompagnati, richiedenti asilo e minori vittime di tratta inserite in un programma chiamato "IN.C.I.P.I.T." - Iniziativa Calabra per l'Identificazione, protezione ed inclusione sociale delle vittime di tratta. In questo contesto, gli accompagnamenti negli iter burocratici e le azioni educative sono di fondamentale importanza, sia da un punto di vista di accesso ai diritti fondamentali e sia come azioni preventive nel contrasto all'illegalità e alla violenza. Ogni intervento si muove sullo sfondo dell'integrazione sociale, mirando a rinforzare l'idea che la diversità e le azioni comunitarie possono essere una ricchezza per tutti. Per le finalità che persegue, il progetto concorre al raggiungimento degli obiettivi 4 e 10 dell'agenda 2030, sul garantire un'educazione di qualità accessibile a tutti e sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno delle nazioni.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Rispondere al bisogno di inclusione sociale, di contrasto allo sfruttamento, alla dispersione scolastica e disagio culturale dei 37 stranieri supportati dall'ente in rete con gli enti e le famiglie dei comuni di Villa San Giovanni e Reggio Calabria, attraverso percorsi educativi, culturali, socializzanti e di sensibilizzazione e anche attività volte all'emersione del fenomeno della tratta nel territorio della Locride.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Valutazione del contesto d'intervento, raccolta di dati utili, definizione in equipe dell'intervento educativo e pedagogico da attuare sui minori e presa dei contatti con i servizi del territorio per favorire l'integrazione dei minori;
- supporto nell'apprendimento della lingua italiana e nello svolgimento dei compiti pomeridiani per potenziare l'integrazione dei minori accolti;
- definizione e realizzazione di un programma di attività ludico-ricreative e momenti di animazione culturale per tutto l'anno e maggiormente intensificato nel periodo estivo: campi estivi, gite fuori porta, escursioni, laboratori di cucina, danza, musica, giardinaggio e teatro;
- Nel progetto "IN.C.I.P.I.T." collaborazione con l'unità di strada che intercetta le vittime di tratta e supporto allo sportello d'ascolto "drop-in" del comune di Locri;
- Lavorare alla costruzione di una rete di supporto fra enti del territorio;
- Collaborazione alla creazione di eventi di sensibilizzazione sui temi delle vulnerabilità create dallo sfruttamento dei flussi migratori.

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 6.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172143	CASA DELL'ANNUNZIATA	CALABRIA	Reggio Calabria	REGGIO DI CALABRIA	VIA AMERIGO VESPUCCI, 7	2	4	0
172129	CAMPO DEI FIORI	CALABRIA	Reggio Calabria	VILLA SAN GIOVANNI	VIA ROCCO LA RUSSA, 166	0	4	0

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

SEDE: CASA ANNUNZIATA

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

SEDE: CAMPO DEI FIORI

Il centro di aggregazione Campo dei Fiori chiude nel mese di agosto, in aggiunta alle festività riconosciute. Al volontario verrà garantita la continuità del servizio presso il centro di accoglienza Casa Annunziata, coerentemente con l'obiettivo e le finalità del progetto.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".
CERTIFICAZIONE COMPETENZE rilasciata dall'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13 del 2013.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nell'area di intervento 7. Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: presentazione delle progettualità dell'ente

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- Approfondimento dell'ambito d'intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio.

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.

- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- Elementi teorici generali e introduttivi;
- il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing
- le principali fasi della relazione d'aiuto;
- la fiducia;
- le difese all'interno della relazione d'aiuto;
- presa in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia;
- le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto.

Modulo 4: casa di accoglienza per MSNA, Reggio Calabria e Centro di aggregazione Campo dei Fiori, Villa San Giovanni

- l'accoglienza dei MSNA;
- la mediazione culturale;
- la normativa e la gestione della struttura
- modalità di inserimento e integrazione nel territorio per il minore straniero;
- percorsi educativi e relazionali;
- percorsi teatrali laboratoriali quali strumenti di elaborazione ed integrazione.

Modulo 5: Fenomeno delle situazioni migratorie nel mondo

- Panorama internazionale sul tema dell'immigrazione;
- situazione Geopolitica dei paesi di provenienza;
- flussi migratori verso l'Europa, nuove e vecchie rotte

Modulo 6: normativa sui richiedenti protezione internazionale in Italia e nell'Unione Europea

- normativa Italiana per i richiedenti protezione internazionale - Convenzione Dublino;
- criticità della normativa italiana ed europea sulla immigrazione;
- proposte dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sul tema dei flussi migratori e della normativa sulla immigrazione in genere.

Modulo 7: approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto

- le caratteristiche del disagio minorile;
- la relazione d'aiuto con i MSNA in disagio;
- il fenomeno della tratta;
- il fenomeno della dispersione scolastica nel territorio;
- l'integrazione scolastica;
- il burn-out come rischio nelle relazioni educative.

Modulo 8: ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA"

- il ruolo del volontario nel progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA";
- la relazione con i destinatari del progetto;
- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose.

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA"

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA"

Modulo 10: contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio nell'ambito immigrazione

- descrizione del contesto economico e sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito degli immigrati e dei profughi con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito dell'immigrazione.

Modulo 11: il progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA", prima valutazione intermedia

- verifica, valutazione ed analisi del progetto;
- obiettivi e attività del progetto;
- risposta del progetto alle necessità del territorio;
- inserimento del volontario nel progetto;
- necessità formativa del volontario.

Modulo 12: I laboratori tematici, quali strumenti di integrazione nel e per il territorio

- strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione (laboratori, spettacoli, teatrali, testimonianze, video ed altro)
- Quali i principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni, famiglie in quanto l'attività di ciascuno è fondamentale per costruire una rete di supporto del territorio

Modulo 13: la relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto;
- analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA";
- racconto di esperienze concrete legate alla relazione con gli utenti a progetto

Modulo 14: ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA"

- il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento;
- la relazione con i destinatari del progetto;
- il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe;
- l'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose;
- confronto e verifica.

Modulo 15: la relazione d'aiuto

- dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto Role-playing per la riflessione e il confronto su situazioni concrete individuali e di gruppo;
- analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori.

Modulo 16: il progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA" workshop finale"

- mappatura del contesto e aggiornamento dei dati;
- evidenziare i punti di forza e debolezza del progetto "2022 LA TUA STORIA NELLA MIA";
- ripresa degli obiettivi del progetto;
- laboratorio di riscrittura;
- competenze intermedie del volontario;
- andamento del progetto;
- grado di soddisfazione delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica.

Tempi e modalità

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato con una metodologia in parte frontale, in parte attiva e partecipativa, con la finalità non soltanto di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio civile, ma anche quella di offrire strumenti idonei a rielaborare l'esperienza, riconoscendo e valorizzando le competenze acquisite. La conoscenza di sé, delle proprie attitudini, conoscenze e abilità da un lato, e il confronto in un gruppo eterogeneo di volontari attraverso modalità che facilitino il confronto e lo scambio dall'altro, sono elementi centrali nel percorso di tutoraggio previsto dall'ente.

L'attività in aula potrà avvalersi di schede, modelli, video, simulazioni ecc.

I colloqui individuali, che seguiranno la parte di gruppo, diventeranno occasione per riprendere gli stimoli e le suggestioni emerse nel contesto di gruppo per costruire un progetto personalizzato che tenga conto degli elementi sopra riportati.

Il ruolo del tutor sarà fondamentale in questo percorso di orientamento e di accompagnamento formativo, inteso prima di tutto come "riflessione sull'azione" oltre che di individuazione e valorizzazione delle competenze, che diventerà complementare alle azioni promosse dall'Università degli studi di Bari Aldo Moro. Quest'ultima, infatti, realizzerà un percorso formativo per la certificazione delle competenze di cittadinanza per i tutor dell'ente, per qualificare la loro azione di tutoraggio, e in seguito per gli operatori volontari.

Il tutoraggio si svolgerà non prima del 7° mese di servizio, prevede 18 ore collettive di tutoraggio e 4 ore individuali, e sarà articolato in questo modo:

1. Tutoraggio- ore collettive (18h)

1^ fase: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese.

La prima fase prevede 10 ore erogate on line in modalità sincrona, in collaborazione con l'Università degli studi di Bari

2^ fase: Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale

La seconda fase prevede 8 ore erogate dal tutor dell'ente in presenza.

2. Tutoraggio- ore individuali (4h)

3^ fase: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

I colloqui verranno realizzati in presenza dal tutor dell'ente, e saranno orientativamente due da 2 ore ciascuno.

Attività obbligatorie

1^ FASE Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese

Le competenze di cittadinanza secondo il Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR e legate con l'esperienza di SC;

Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile;

Valutazione dell'esperienza di SCU;

Le competenze di cittadinanza in una prospettiva europea e riferimento allo Youth pass;

2^ FASE Strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato

Individuazione e analisi delle competenze apprese durante il servizio civile;

Etica del lavoro: per un lavoro finalizzato alla realizzazione della persona e al progresso della società e non al profitto;

laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali;

come si presenta la candidatura e buone pratiche per un buon colloquio;

utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e orientamento all'avvio d'impresa.

3^ FASE Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

confronto e riflessione sulle competenze acquisite anche utilizzando gli spunti offerti dalla scheda di monitoraggio compilata dall'operatore volontario, su modello dello Youth Pass;
orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale;
informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.

Attività opzionali

Al fine di qualificare l'attività di tutoraggio, il progetto a seconda degli interessi e dei bisogni manifestati dal volontario, attiverà anche le seguenti attività opzionali:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Che si articolano in:

- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario;
- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII", per presentare esperienze lavorative coerenti con la cornice valoriale sperimentata attraverso il servizio civile e per promuovere una cultura del lavoro che valorizzi l'iniziativa, la creatività, le risorse dei singoli, ma che non metta al primo posto il profitto a scapito della dignità della persona.
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-ue, come per esempio:
 - I "Corpi europei di solidarietà europea" (ESC): verranno presentati i programmi europei e in particolare l'ESC, portando come esempi le progettualità che l'associazione ha presentato negli ultimi anni in collaborazione con diversi partner greci, francesi, spagnoli ed egiziani;
 - Altre esperienze di volontariato, quali un'esperienza di alcuni mesi come volontario/a nei progetti all'estero, per sperimentare la solidarietà internazionale, la promozione dei diritti umani, la relazione d'aiuto in contesti complessi.